

**Indirizzi per affrontare la problematica della carenza medici: progetto sperimentale di assistenza primaria in ambiti territoriali carenti in favore di pazienti privi di MMG**

La carenza di medici di medicina generale è un problema nazionale presente da anni ed è legata principalmente al numero elevato di Medici di Medicina Generale che vanno in pensione ed alla partecipazione ai bandi per la copertura degli ambiti carenti da parte di un numero di candidati di molto inferiore rispetto al numero di posti disponibili.

La carenza di medici di famiglia sta incidendo sulla risposta ai bisogni dei cittadini, in relazione al c.d. "cambio generazionale" in atto non ancora compensato dall'inserimento adeguato di nuovi professionisti.

<b>TOT MMG PENSIONABILI (età &gt;= 68anni)</b>	<b>717</b>
<b>di cui TOT MMG PENSIONABILI nel 2022/2023 (età &gt;= 69 anni)</b>	<b>143</b>

<b>TOT PLS PENSIONABILI (età &gt;= 65anni)</b>	<b>180</b>
<b>di cui TOT PLS PENSIONABILI nel 2022/2023 (età &gt;= 69 anni)</b>	<b>18</b>

Dei 5616 MMG, 387 sono incaricati provvisori e tra i titolari 285 stanno completando il corso di formazione specifica.

Quanto sopra determina di fatto che migliaia di cittadini non abbiano un proprio MMG e quindi siano sprovvisti di assistenza primaria.

Si conferma pertanto la possibilità per le ATS/ASST di autorizzare, su base volontaria, l'aumento del massimale individuale fino a 1800 scelte nell'ambito elementare ove si riscontra l'effettiva carenza.

Per pazienti cui non è possibile assegnare un medico, possono essere attivati, in via temporanea, come previsto dall'Accordo integrativo regionale 2022 per la Medicina Generale, nei giorni diurni feriali degli specifici ambulatori: Ambulatori medici temporanei (AMT). Tutti i medici del ruolo unico o delle UCA che opereranno in tali ambulatori saranno retribuiti con la quota oraria di € 40, oneri compresi, da finanziare con i risparmi derivanti dal minor utilizzo del compenso a quota capitaria.

Una ulteriore soluzione alla criticità di cui sopra potrebbe essere quella di richiedere ai MMG la disponibilità a prestare, al di fuori del proprio orario di servizio e senza penalizzazione delle proprie attività di ambulatorio, un servizio di assistenza primaria ai cittadini temporaneamente sprovvisti di MMG (a titolo esemplificativo studenti e

insegnanti fuori sede, pazienti il cui MMG è andato in pensione e per i quali non è temporaneamente possibile nominare né il sostituto né l'incaricato, ecc.).

Il servizio proposto trae in parte spunti e logiche comuni da servizi analoghi, quali ad esempio il servizio di guardia medica e/o il servizio di assistenza primaria a favore dei cittadini stranieri in temporaneo soggiorno in Italia.

Si propone una sperimentazione di durata semestrale, al termine della quale verrà effettuata una valutazione sugli esiti della stessa per una sua eventuale estensione temporale. Quanto ai territori oggetto di sperimentazione, l'estensione territoriale dipenderà dalla collocazione degli ambiti carenti che è attualmente oggetto di verifica da parte delle ATS.

### ***Percorso proposto***

Le ATS, una volta individuati gli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, potrebbero pubblicare specifici avvisi per raccogliere, dagli MMG interessati, le adesioni al progetto.

Una volta acquisite dalle ATS le disponibilità, gli MMG comunicheranno alle stesse le loro agende con la programmazione dell'attività mensile.

Il progetto prevede di individuare ambulatori specifici dove gli MMG aderenti potranno svolgere l'attività sopradescritta.

La Casa di comunità potrebbe rappresentare uno dei luoghi principali per accogliere le istanze sanitarie e sociosanitarie dei cittadini attraverso il supporto delle cooperative MMG.

Pertanto l'attività potrebbe essere svolta prioritariamente:

1. presso le Case di Comunità (CdC) individuabili tramite geolocalizzazione ed istituite nell'ambito territoriale interessato dalla carenza dei medici;
2. presso spazi eventualmente messi a disposizione da parte delle amministrazioni comunali;
3. presso gli ambulatori degli MMG aderenti.

Riguardo gli aspetti operativi occorre tenere presente le seguenti considerazioni:

- condizione necessaria affinché un paziente possa essere assistito da un MMG aderente al progetto è che sia sprovvisto di proprio MMG
- il cittadino può prenotare il servizio: in farmacia, su applicativi regionali o presso il centro servizi della CdC o eventuali altri punti di accesso

Le prestazioni che gli MMG aderenti al progetto potranno erogare sono le seguenti:

- prescrizioni farmaceutiche per una terapia non differibile e per coprire un ciclo di terapia non superiore a 48/72 ore;
- certificazione di malattia
- ripetizioni di ricette in terapie croniche;
- trascrizioni non differibili su ricettario S.S.N. di prescrizione di altri medici;

- certificati per attività sportiva;
- certificati per rientro scolastico;
- certificati di malattia a lavoratori non turnisti;
- punti di sutura;
- prescrizione di esami diagnostico-strumentali o di visite specialistiche.

Inoltre, il sistema delle Cure primarie sosterrà le iniziative di Polis Lombardia, riguardo la formazione dei nuovi medici di famiglia, in particolare per i tirocini professionalizzanti eventualmente attivati.

Nel corso del 2023 la situazione, in raccordo con le ASST, sarà costantemente monitorata in modo da attuare, in anticipo e nel rispetto della convenzione e degli AIR, gli interventi necessari, anche individuando soluzioni innovative.